



Inquartato: al Primo, d'oro, al delfino di azzurro, crestatto e codato di rosso; al Secondo, di azzurro, al giglio d'oro; al Terzo, di verde, alle tre api d'oro, male ordinate; al Quarto, d'oro, al cuore di rosso, caricato dalla croce d'argento. Ornamenti esteriori da Comune.

Nello stemma di Pragelato sono rappresentati il delfino (titolo dato all'erede al trono di Francia), il giglio (simbolo dei Re di Francia), lo stemma sabauda (il cuore suddiviso in quattro parti da una croce che vi insiste) e le api. Quest'ultimo simbolo fu introdotto nello stemma a seguito della sua modifica avvenuta nel 1999. Le api sono state inserite per ricordare un prodotto di eccellenza dell'economia locale: il miele.

Pragelato

L'origine risulterebbe al latino volgare “*Prata Gelata*”, un esplicito riferimento al clima rigido (i prati gelati per diversi mesi all'anno). Il toponimo indica il nome del Comune, non una località specifica al suo interno.

La storia

L'atto con cui il 5 maggio 1078 la Marchesa Adelaide donò la maggior parte della Val Chisone all'abbazia pinerolese di Santa Maria è il primo documento storico nel quale compare il nome del villaggio di *Prata Gelata* (Pragelato). I successivi padroni furono i Conti di Albone, detti poi Delfini di Vienna, che ebbero l'appoggio di Federico Barbarossa (1155). L'ultimo dei Delfini, Umberto II, prima di ritirarsi a vita monastica, nel 1349 cedette la Val Chisone e tutto il suo Delfinato al Principe Filippo, figlio del Re di Francia. Nasceva così la Federazione degli *Escartons*, di cui Pragelato fece parte fino al 1713, conosciuta impropriamente come “Repubblica degli *Escartons*”, che raggruppò quattro vallate: Briançon, Queyras, Casteldelfino e Oulx (da quest'ultima nel XVII secolo, per questioni religiose, si staccherà Pragelato che diverrà un *Escarton* a parte). Fino al 1713, quando con il trattato di Utrecht, l'Alta Val Chisone tornò a far parte dei domini dei Savoia, Pragelato fu sotto il dominio della Francia, pur conservando i privilegi elargiti da Umberto II. Pragelato fu abitato dai Valdesi sin dal 1188: anche qui nel XVI secolo divamparono furiose battaglie religiose e violente repressioni. Con l'Editto di Nantes nel 1598, Enrico IV Re di Francia concesse la libertà di culto e si ebbe un relativo periodo di pace fino alla revoca del provvedimento nel 1685, che portò alla distruzione dei templi evangelici, tra cui anche quello di Pragelato. Numerosi Valdesi emigrarono in Svizzera ed in Germania o vennero costretti dalla Chiesa cattolica alla conversione. Fu il Re Carlo Alberto a concedere nuovamente la libertà di culto, i diritti civili e politici alle popolazioni valdesi ed ebrei con le Lettere Patenti del 17 febbraio 1848, giorno che viene ricordato ogni anno come la festa dei Valdesi. Tra gli avvenimenti del XX secolo da ricordare, sicuramente la tragedia del Beth del 1904 in cui morirono 81 minatori, colpiti da un'enorme valanga staccatasi a monte delle miniere dove si estraeva il rame, in alta Val Troncea e le tragiche vicende della Prima e della Seconda Guerra mondiale. Tra gli anni '20 e '30 la Val Troncea iniziò a spopolarsi per divenire definitivamente disabitata dopo la fine della Seconda Guerra mondiale: molti emigrarono in Francia, soprattutto in Costa Azzurra. Dagli anni '60, Pragelato ha iniziato a svilupparsi come stazione turistica invernale ed estiva. Il maggior evento sportivo degli ultimi anni sono state le Olimpiadi invernali di Torino 2006, di cui Pragelato è stata sede delle gare di sci di fondo e di salto dai trampolini.

I personaggi

Giovanni Giuseppe Guiot Bourg (1874-1916). Medico, nella sua straordinaria carriera ricoprì numerosi incarichi di prestigio in Italia e all'estero. La fondazione a lui intitolata si occupa della gestione della Biblioteca, del Museo del Costume e delle Tradizioni delle Genti alpine e del Centro

di Documentazione sulle Meridiane. **Giovanni Battista Bert** (1886-1918). Teologo, nel 1917 venne nominato Parroco di La Ruà. Fondò il laboratorio femminile per le ragazze del paese, l'asilo infantile affidato alle Suore Giuseppine e la Colonia Alpina a Traverses.

Giacomo Tillino (1906-1980). Commerciante, nato a Valperga Canavese, diede un notevole impulso all'albergo e all'azienda alimentare Albergian che i genitori della moglie avevano aperto a inizio '900. A metà degli anni '60, con l'incremento delle vendite, la produzione della Albergian venne spostata a Pinerolo. **Ernesto Guiot Bourg** (1907-1996). Presidente dell'Associazione nazionale “Portieri d'albergo”, scrisse diversi libri sulla terra pragelatese. **Michele Mensa** (1910). Sacerdote, nacque a Garzigliana, dal 1948 al 1985 resse la Parrocchia di San Lorenzo in Traverses. Fu tra i fondatori del “Consorzio Apicoltori di Pragelato”, costituito nel 1973. Scrisse libri sulla vita e la storia di Pragelato. **Bermond Remigio** (1928-1997). Sin da giovane si interessò allo studio e alla valorizzazione della cultura locale della Val Chisone e di Pragelato, in particolare, scri-

Gli edifici

Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta. Situata nella frazione capoluogo di La Ruà, fu edificata verso la fine dell'XI secolo per volontà della Marchesa Adelaide di Savoia e restò l'unico edificio religioso con il titolo di Parrocchia di tutta l'Alta Val Chisone fino al 1698. Nel 1580 fu distrutta durante l'imperversare delle guerre di religione. Al suo posto fu eretto un tempio valdese, che venne demolito dopo la revoca dell'Editto di Nantes nel 1685. L'edificio attuale fu voluto dal Re Luigi XIV nella seconda metà del '600. Negli ultimi anni fu nuovamente distrutto e ricostruito nel 1699. Ha pianta rettangolare; il campanile, risalente alla prima metà dell'800, comprende tre campane; l'orologio del 1906 fu acquistato con le offerte della popolazione. L'interno presenta pregevoli arredi di epoca barocca: l'altare maggiore, dove è raffigurata la *Vergine Assunta*, i confessionali con il giglio di Francia, il pulpito ligneo, il

vendo libri e poesie in dialetto occitano. Fondò l'associazione “*La scuola del Po*” e il giornale “*La Valaddo*”, scritto in italiano e in *patouà*. **Berton Alex** (1933-2005). Fu Direttore dell'Ospedale Civile “Edoardo Agnelli” e dal 1970 al 1980 Sindaco di Pragelato. Attento conoscitore della sua terra e divulgatore della lingua e della cultura locale, fondò il Parco Naturalistico della Val Troncea e l'associazione culturale “*La Valaddo*”. A suo nome è stata intitolata “*La Casa degli Escartons*” in frazione Rivets. **Martin Gianfranco** (1970). Nato a Genova, nel 1992 vinse la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Albertville nella combinata alpina. Dopo il ritiro dall'agonismo ha fondato l'associazione “FREE WHITE – lo sport per tutti”, per far praticare lo sci alpino e lo snowboard anche alle persone disabili.

fonte battesimale e l'acquasantiera. **Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo.** Edificata nella frazione di Traverses, in origine era una cappella esistente già dalla fine del '400. Da metà '500 a metà '600 fu utilizzata come tempio dai protestanti. L'attuale chiesa fu ultimata nel 1688 e consacrata a San Lorenzo. Verso la fine del '700 fu costruita la volta e a metà '800 venne ristrutturato il tetto. Inizialmente era presente una sola campana; dopo la sopraelevazione del campanile, avvenuta nel 1842, ne fu inserita una seconda. **Monumento ai Caduti della Valanga del Beth.** Realizzato dallo scultore pragelatese Guido Ronchail, è una lastra di rame ricurva che rappresenta la valanga imminente e una sagoma umana sorpresa e spaventata. Collocata all'imbocco della Val Troncea, è stata inaugurata il 19 aprile 2005, ad un anno esatto dal centenario della tragedia.

Cenni bibliografici

ASSOCIAZIONE CULTURALE LA VALADDO, *Lous Escartons: vicende storiche degli Escartons d'Oulx e della Val Chisone*, Alzani, Pinerolo, 1988. AVONDO G.V., CASTELLINO D., ROSSELLI D., *Pragelato, il Beth e le sue miniere ad un secolo dalla grande valanga*, Alzani, Pinerolo, 2003. BERT G.B., *Pragelato: notizie storiche, geografiche, usi e costumi, guida per il forestiero*, Tipografia già Chiantore-Mascarelli, Pinerolo, 1915. GUIOT BOURG E., *Tradizioni, usi e costumi, folklore*

del vecchio Pragelato e Alta Val Chisone, Alzani, Pinerolo, 1979. MENSA M., *Pragelato: notizie storiche*, Alzani, Pinerolo, 1976. MERLIN R., BONNE G., PITTAVINO A., *La cronaca di Pragelato dal 1658 al 1724 scritta dai contemporanei Restituito. Merlin e Giovanni Bonne con note illustrative e cenni storici sulla Valle del Chisone di Alberto Pittavino*, Tipografia sociale, Pinerolo, 1905. PITTAVINO A., *Alta Val Chisone*, Pinerolo, s.d.



Pragelato

Epoca di fondazione
Fine XI secolo

Data di istituzione del comune
1555

Abitanti inizio '900
1911

Abitanti
741

Superficie territoriale
79 kmq

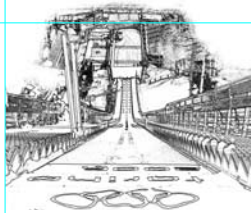
Altitudine s.l.m.
1524 m.

Frazioni
19

Biblioteca comunale
Via Albergian, 29
Soucheres Hautes
Tel. e fax 0122 78800
biblioteca.pragelato@email.it

Museo “L’Ombra del Tempo”
Viale della Chiesa – La Ruà
Tel. e fax 0122 78800

Museo del Costume e delle Tradizioni delle Genti Alpine
Via San Giovanni - Rivets
Tel. e fax 0122 78800



Palazzo comunale
Piazza Municipio, 2
Cap 10060
Tel. 0122 78904
Fax 0122 78598
compragelato@virgilio.it
www.comune.pragelato.to.it